



Mogol a Pordenonelegge

Un evento atteso non solo dal mondo della musica con il grande paroliere, Giulio Rappetti, in arte Mogol e il suo libro: è il gran finale stasera del festival Pordenonelegge.

Mel Gibson sarà ancora padre

Mel Gibson si prepara a diventare papà per la nona volta, a 60 anni. Secondo quanto riportato dalla rivista People, la fidanzata ventiseienne Rosalind Ross è infatti incinta. Notizia confermata dai collaboratori dell'attore.



Bridget Jones: un nuovo film

Bridget Jones è tornata ed è in dolce attesa. Il 13 ottobre sarà in libreria "Bridget Jones's Baby. I diari" di Helen Fielding, quarto capitolo di una delle serie più divertenti degli ultimi anni, al cinema il 22 settembre.



Fiorella Mannoia: nuovo album

A distanza di due anni da "Fiorella", il 28 ottobre esce "Combattente", il nuovo album di inediti di Fiorella Mannoia anticipato dall'omonimo singolo, dal 23 settembre. Molte le firme che hanno collaborato all'album.



Seconda serata a Spazio4

di MATTEO PRATI

Tendenze e la pioggia, una relazione che in queste ventidue edizioni non si è quasi mai interrotta. Nella lunga storia del festival spesso le condizioni avverse del tempo hanno condizionato il lineare percorso del carrozzone musicale. E nella seconda giornata eccola puntuale, la pioggia. Il meteo ha azionato il tasto dispetto e le numerose stanze sonore "aperte" sul mondo "indie" ne hanno inevitabilmente risentito.

Il programma è ovviamente andato incontro a ad una serie di cambiamenti. Lo staff organizzativo, confortato dal lieve miglioramento atmosferico del pomeriggio di venerdì, ha tentato di mantenere inalterata la trama prevista ma alla fine si è dovuto arrendere all'evidenza. Scelta rivoluzionata, manifestazione a "scartamento ridotto" per un giorno ma, si sa, a Spazio4 non si arrendono facilmente: la musica, quindi, non si è fermata e la sana ragione quotidiana di note, da distribuire agli spettatori, non è mancata (eventuali integrazioni nel programma verranno comunicate sulla pagina www.facebook.com/tendenzenfestival).

La fotografia che meglio riassume il secondo round di Tendenze è dedicata ai piacentini Ferrets che hanno regalato alla platea il più punk dei concerti portando a termine la loro esibizione proprio mentre il diluvio stava per assumere sembianze piuttosto minacciose. Una punk band che si rispetti non si lascia certo spertinare da qualche goccia. E in barba a Giove Pluvio il gruppo ha scagliato riff corrosivi sui coraggiosi fedelissimi che non avevano nessuna intenzione di mollare la presa. A quel punto, però, gli organizzatori sono intervenuti e, alla fine della loro prova, hanno spento il main stage dirottando le operazioni musicali sotto al Portichetto, diventato così l'unico palco aper-

Tendenze: il meteo dispettoso non ferma la carovana "indie"

La pioggia ha costretto a modificare in parte il programma ma al "Portichetto" non sono mancate le scorribande rock chiuse da Babbutzi Orkestar e dj set

to. Il boschetto, infatti, con stuolo di djset e drum machine era già stato sacrificato in precedenza.

E veniamo alle esibizioni, tanti i motivi d'interesse. Si sono visti gli All But Face sostenuti da un impasto denso di metalcore con ampie influenze elettroniche, i Delates contornati da un alone

di saporito alternative rock, ma anche gli scatenati e terribili Renzo e i Tafferugli. Stimolante il prospetto evidenziato dalla performance degli Evil Eye Lodge: in vetrina la lingua voodoo del blues. Da circoletto rosso il profilo dei lodigiani The Rambo. Un viaggio elettronico stranante nelle lande del noise. Uno

"scioccante" e riuscitissimo cammino tra corde a mitraglia e ritmi brutali. Frammenti diabolici. A seguire ecco il lato oscuro quasi iniziatico della chitarra del one man band Makno. Un incantesimo di sonorità ossessive. A tutti i punkrockers è stato servito caldo, bollente, il piatto dei Teeeeeepeeeee alias Kevin Rizzo.

Il sole è tornato a fare capolino, si fa per dire, con le scorribande rockabilly dei The Koccka mow mow's. Il finale va in scena con la Babbutzi Orkestar che ha coniugato il verbo della "balkan sexy music" tra folk, punk, reggae. Il saluto, in chiusura di serata, arriva dalla consolle di Teeeeeepeeeee alias Kevin Rizzo.



A sinistra Babbutzi Orkestar. Sopra Tough; a destra Morkobot (foto Del Papa)

I milanesi Morkobot: «Nel nuovo disco abbiamo abbandonato parzialmente la vena psichedelica»

La firma più attesa dell'ultima giornata di Tendenze è certamente quella dei milanesi Morkobot. Un trio di autentici alieni del suono, atterrati sul suolo terrestre cavalcando trameature di psichedelia. Sul pentagramma gira puro estro "luciferino". I loro nomignoli extraterrestri sono Lin, Lan e Lon. Due bassi e batteria, un set esplosivo tutto da gustarsi (questa sera sul Main stage alle 24). Al festival arrivano per presentare il loro quinto album *GoRgO* registrato tra novembre 2015 e gennaio 2016 da Giulio Favero (già colla-

boratore di Zu, Teatro degli Orrori, OvO, One Dimensional Man) al Lignum Studio di Padova. Il bassista e disegnatore Marcello Bellina (Lan) ci ha "permesso" di entrare nella loro terza dimensione parlandoci di *GoRgO*, freschissimo di pubblicazione. «E' uscito venerdì 16 settembre. Con *GoRgO* inizia un nuovo corso nella storia della band. Erano cinque anni che non pubblicavamo nulla, alcune vicissitudini, come il cambio improvviso del batterista, ci hanno ostacolato. Ma ce l'abbiamo fatta. Sette pezzi abbastanza vari, i vo-

lumi sono alti e il noise è costante. E' però un disco diverso, abbiamo abbandonato parzialmente la vena psichedelica e oscura che contraddistingueva i progetti passati. La registrazione è avvenuta, con la classica "buona la prima", in soli tre giorni». **Il singolo di riferimento.** «*Kogromot*, ma non è facile stabilire delle griglie. E' un album molto compatto concettualmente». **A chi non vi conosce come presentereste il progetto Morkobot, chi siete?** «Il progetto nasce nel 2004 da



esperienze musicali differenti che si sono incrociate trovando un punto d'incontro fuori dagli schemi. Noi, è bene che i ragazzi che ci verranno ad ascoltare in serata lo sappiano, siamo messaggeri di Morkobot, suoniamo solo perché è lui che ce lo impone (ride divertito)»

Quando partirete con il tour promozionale?

«Questa di Tendenze è di fatto la prima tappa. Poi saremo in giro un po' in tutta Italia prima di valicare le Alpi, nel 2017, e dirigerci in Francia, Belgio, Germania e forse Spagna».

Parliamo del Berlikete, il simbolo di Tendenze 2016.

«Gli organizzatori volevano che, tenendo fede al mio stile, riprendessi il disegno della scorsa edizione e mi inventassi un possibile seguito. Dopo una serie di confronti è balzata fuori l'idea del pesce che guarda la luna».

E con gli Zolle, altra piattaforma sonora su cui ti muovi da anni, a che punto siete?

«Abbiamo finito di registrare il disco nuovo durante l'estate, il produttore è sempre Giulio Favero. Uscita prevista nel 2017».

Mat.Pra

Al Valtidone Festival Avital, superstar del mandolino

Domani sera in concerto all'auditorium della Fondazione con l'Ensemble Il Demetrio

Appuntamento di assoluto spessore quello che, domani alle 21.15 all'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, ci riserva il Valtidone Festival. In scena la superstar del mandolino Avi Avital e l'Ensemble "Il Demetrio" diretto da Maurizio Schiavo. Un concerto capace di catturare l'attenzione fin dalle prime note.

Unanimente riconosciuto come uno dei più grandi musicisti del nostro tempo e artista Deutsche Grammophon, Avi A-

vital è stato il primo mandolinista a ricevere una nomination ai Grammy nella categoria "Miglior solista strumentale" nel 2010. Elogiato dal New York Times per la sua "splendida sensibilità di esecuzione" e "straordinaria agilità", Avi Avital, rappresenta sicuramente uno dei più emozionanti ed intraprendenti musicisti del panorama mondiale, impegnato nel tentativo di creare un nuovo lascito per il mandolino tramite interpretazioni virtuose che spaziano attraverso

numerosi generi. Celebrato internazionalmente per le sue numerose esecuzioni in sedi come la Carnegie Hall e il Lincoln Center di New York, la Berlin Philharmonic Hall, KKL Luzern, Forbidden City Concert Hall a Beijing e Wigmore Hall a Londra, Avital ha suonato come solista assieme ad orchestre come Israeli Philharmonic Orchestra, Berliner Symphoniker, Kremerata Baltica, Mahler Chamber Orchestra etc., diretto - tra gli altri - da Mstislav Rostropovich, Sir Simon Rattle e Philip-

pe Entremont.

In occasione del concerto all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, principale sostenitore del progetto-musica della Valtidone, Avital sarà supportato dall'Ensemble "Il Demetrio" di Maurizio Schiavo. Fondato a Pavia nel 2008 dal direttore d'orchestra, violinista e violista Maurizio Schiavo, Il Demetrio è uno dei più vivaci gruppi con strumenti originali della scena italiana.



m.p.

Avi Avital, superstar del mandolino, sarà in concerto domani sera a Piacenza